

# SAPIENZA

che sa per aver visto chiaramente  
con i propri occhi... come un veggente

Il perfetto grado di conoscenza delle cose; il possedere dottrina (intesa come apprendimento di nozioni acquisite con lo studio) e sapere, l'essere dotto, il possedere grandi capacità di discernimento, accompagnate da doti morali, saggezza; "intendi la vecchiezza aver per suo cibo la sapienza" Leonardo. Esperienza, competenza, abilità.<sup>1</sup>

Dal latino *sapio*, *-is*, *sapii*, *-ere* avere il gusto di, sapere di, avere l'odore di, ma anche sentire, essere cosciente. In senso figurato essere intelligente, avere buon senso; sapere, capire.<sup>2</sup>

Semerano il latino *sapio* lo traduce in: ho sapore, ho gusto; emano, esalo un sentore, ho senno, intelligenza, conosco, comprendo. *Sapio* nel significato di aver sapore, scopre una interferenza rapportabile a una base antica col significato di labbra e perciò richiama il valore originario di essere portato alle labbra: accadico *saba-* di *saptu*, ugaritico *spt*, aramaico *septa*, ebraico *safa* labbra, bocca.

*Sapio* è della base del greco *σαφής*, *-ές* (*safès*, *-ès*) per la quale il sapere è letteralmente un "aver visto chiaramente con i propri occhi" nel senso di veggente: dall'accadico *sapu*, guardare, ebraico *safa*, profeta.<sup>3</sup>

Dicevamo prima dal greco *σαφής*, *-ές* (*safès*, *-ès*) chiaro, evidente, la pura verità; della stessa base di *σοφός* (*sofòs*) **saggio**,<sup>4</sup> veduta penetrante, che sa per aver veduto. Dove *σαφής* (*safès*) sentire con *σα-* (*sa-*) come un elemento di rinforzo e *-φής* (*-fès*) della stessa base di *φαίνω* (*faìno*), mettere in luce, rendere visibile, far apparire (vai a FANTASIA).

La sapienza ci richiama un originario "gustare"...che non è percettivo, ma richiama (n.d.a.) una sorta di appagamento, "il sapere per aver veduto", che si riscontra in una piena realizzazione di sè.

<sup>1</sup> l'Enciclopedia Dizionario di Italiano La Biblioteca di Repubblica p. 2738

<sup>2</sup> l'Enciclopedia Dizionario di Latino La Biblioteca di Repubblica p. 1907

<sup>3</sup> G. Semerano, Le origini della cultura europea, Vol. II Dizionari Etimologici Basi semitiche delle lingue indoeuropee Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994 pp. 257 - 272 - 302 -554

<sup>4</sup> Dall'antico francese *sage*, dal latino volgare *sapium*, dallo spagnolo *sabio* e dal portoghese *saibo*.  
/Etimologico di A.Nocentini Le Monnier 2010 p.1033